

Il progetto

di Riccardo Rimondi

Alle Aldini la casa delle startup «Investimento da 50 milioni per trovare le Yoox del futuro»

Parte la selezione delle migliori idee. Dettori: «Ne svilupperemo 200»

I primi trenta milioni ci sono, i prossimi venti dovrebbero arrivare nel giro dei prossimi dodici mesi. Intanto, però, è partito il percorso del Barcamper Ventures, il fondo per le startup che avrà sede — anche se manca ancora l'ufficialità — alle Aldini Valeriani. Domani si aprirà la prima ricerca dei pretendenti, che si chiuderà con uno scouting day, previsto per metà ottobre, nel corso del quale verrà individuato il primo gruppo di team imprenditoriali.

Dieci/venti aziende che, da novembre, saranno a Bologna al lavoro su business plan, piani operativi e validazione dei modelli di business. In tutto Primomiglio srl, la società di gestione del risparmio che ha ricevuto a luglio il via libera da Bankitalia per andare a formare il fondo di investimento, investirà su 200 startup nel corso dei primi cinque anni di vita del fondo. I finanziamenti avranno valori diversi a seconda della loro natura: ci saranno gli investimenti «opportunistici» su startup già avviate, sul mercato e con un fatturato, che potranno avere un ammontare di centinaia di migliaia di euro fin da subito. Poi ci saranno le scommesse vere e proprie: gli investimenti di accelerazione su idee imprenditoriali non ancora avviate, selezionate nel corso di due call all'anno nel corso delle quali verranno scelti i progetti migliori tra quelli presentati.

Su queste l'investimento iniziale sarà di 25 mila euro per i primi tre mesi di lavoro, al termine dei quali il fondo continuerà a seguire solo i più promettenti. Gli obiettivi del progetto sono ambiziosi: «Partendo da 200 investimenti continueremo a seguire le società che cresceranno al meglio — spiega Gianluca Dettori, fondatore di Dpixel, la società che fa da advisor per il progetto — l'obiettivo di individuare 5-7 "star", aziende di particolare eccellenza. La "star" più conosciuta a Bolo-

I finanziatori

Oltre a Unindustria, Fondo italiano, Banca Sella e Società Reale mutua assicurazioni

gna è Yoox».

In attesa che la selezione faccia emergere gli eredi del colosso dell'e-commerce, sotto le Due Torri arriveranno una settantina di start up nei prossimi cinque anni. Le altre andranno a Milano, dove si trova l'altro quartier generale di Primomiglio. Per quelle che si stabiliranno a Bologna, Dettori ha un obiettivo particolare: «Riuscire ad aprire un canale con gli imprenditori associati a Unindustria, metterli in contatto con le startup che andiamo a selezionare. Le startup hanno bisogno di un

mercato, le imprese bisogno innovazione».

Sulla bontà del suo progetto, Dettori non ha dubbi: «Barcamper Ventures rappresenta l'avvio di un ragionamento iniziato tanti anni fa. La constatazione che con le giuste risorse anche in Italia possa svilupparsi anche un'industria di startup tecnologiche solide e durature e si possano supportare iniziative imprenditoriali significative e di impatto». Il fatto che l'ufficialità dell'operatività del Barcamper Ventures sia arrivata ieri a Farete non è casuale: ad annunciare la nascita dell'acceleratore, sempre alla kermesse degli industriali, fu Alberto Vacchi. E anche ieri il leader di Unindustria è tornato sull'argomento: «Investiamo quattro milioni, per Unindustria è tanto sia perché è un rischio sia perché abbiamo scelto una strada diversa. È necessario per noi sviluppare un percorso di contaminazione tra sviluppo tecnologico e industria tradizionale, ci crediamo molto». Ma non c'è solo l'associazione degli industriali, tra chi ha puntato sul fondo di investimento per le start up: tra gli investitori anche il Fondo italiano d'investimento, banca Sella Holding Spa, Fondazione Puglia, Società Reale mutua di assicurazioni, oltre a investitori professionali come Ignazio Carrassi del Villar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

